



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 01.08.2022

C(2022) 5668 final

*On. Roberto Fico
Presidente della Camera dei Deputati
Palazzo Montecitorio
00100 ROMA*

Signor Presidente,

la Commissione ringrazia la Camera dei Deputati per il parere sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2019/631 per quanto riguarda il rafforzamento dei livelli di prestazione in materia di emissioni di CO₂ delle autovetture nuove e dei veicoli commerciali leggeri nuovi (COM(2021) 556 final).

La proposta in parola fa parte del pacchetto "Pronti per il 55%" (Fit for 55), che consiste in un'ampia serie di misure ambiziose volte per l'appunto a ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra del 55% entro il 2030 in tutti gli Stati membri. Aprirà inoltre la strada al conseguimento della neutralità climatica entro il 2050, in linea con gli obiettivi vincolanti sanciti nella normativa europea sul clima¹.

Per garantire che il settore dei trasporti su strada contribuisca in misura sufficiente a tale riduzione delle emissioni serve un'azione più incisiva da parte dell'Unione europea.

Nel suo parere, la Camera dei Deputati esprime sostegno alla proposta subordinatamente ad alcune condizioni, nella fattispecie il collegamento degli obiettivi alla realizzazione dell'infrastruttura di ricarica e il mantenimento delle deroghe per i piccoli costruttori anche oltre il 2030. La Commissione conviene con la Camera dei Deputati sull'importanza cruciale delle infrastrutture di ricarica e rifornimento affinché sulle strade dell'Unione europea inizino a circolare più veicoli a zero emissioni. In tale contesto ha presentato un'ambiziosa proposta di regolamento sull'infrastruttura per i combustibili alternativi. La proposta di revisione della direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia, dal canto suo, affronta la questione delle infrastrutture di ricarica negli edifici residenziali e pubblici.

¹ Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 ("Normativa europea sul clima") (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

Con queste proposte la Commissione vuole anche inviare un segnale chiaro a tutti i costruttori, grandi e piccoli, circa le trasformazioni necessarie per passare a veicoli a zero emissioni. È per questo che, alla luce della maggiore ambizione climatica a partire dal 2030 e dell'esigenza di garantire condizioni di parità, la Commissione ha proposto di sopprimere la deroga per i piccoli costruttori.

Quanto alla valutazione dell'impatto delle misure proposte nel contesto geopolitico odierno e delle loro possibili ricadute nel settore dell'energia, il 18 maggio 2022 la Commissione ha presentato il piano REPowerEU² per ridurre rapidamente la dipendenza dai combustibili fossili russi e accelerare la transizione verde, migliorando nel contempo la resilienza del sistema energetico dell'UE. Il piano rileva l'importanza di una diffusione massiccia delle rinnovabili, nonché di una più rapida elettrificazione e sostituzione dei combustibili di origine fossile, anche nel settore dei trasporti.

La Commissione riconosce la necessità di tenere conto delle esigenze specifiche dei costruttori di furgoni, per i quali sono stati fissati obiettivi diversi; desidera tuttavia sottolineare che imporre anche a tali costruttori obiettivi di riduzione del 100% a partire dal 1° gennaio 2035 è importante per assicurarsi che il settore contribuisca a perseguire la maggiore ambizione in materia di clima e l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050, da un lato, e che permetta ai consumatori di risparmiare sul carburante, dall'altro.

La Camera dei Deputati chiede di valutare la possibilità di introdurre un sistema di crediti per l'utilizzo di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio. La Commissione ha analizzato questa possibilità nella valutazione d'impatto che accompagna la proposta sui livelli di prestazione in materia di emissioni di CO₂ e ha concluso che un siffatto meccanismo non solo non è necessario, ma comprometterebbe l'efficacia e l'efficienza della normativa, aumentando nel contempo gli oneri e la complessità sul piano amministrativo.

Infine la Commissione concorda sull'importanza di accompagnare la trasformazione del settore automobilistico. A tale riguardo, nell'ambito della nuova strategia industriale è stato varato tra le altre cose un percorso di co-creazione per l'ecosistema della mobilità, di cui il settore automobilistico fa parte. Esistono già varie possibilità di ottenere finanziamenti dell'Unione per creare una forza lavoro qualificata pronta per la transizione verde e digitale, ad esempio attraverso il Fondo per una transizione giusta, il Fondo sociale europeo Plus, il dispositivo per la ripresa e la resilienza, REACT-EU o l'ambito d'intervento "investimenti sociali e competenze" di InvestEU.

Il parere della Camera dei Deputati è stato trasmesso ai rappresentanti della Commissione nei negoziati avviati con i colegislatori, vale a dire il Parlamento europeo e il Consiglio, e alimenterà tali discussioni.

² https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal/repower-eu-affordable-secure-and-sustainable-energy-europe_it

Confidando di aver così chiarito i punti sollevati dalla Camera dei Deputati, la Commissione attende con interesse di proseguire il dialogo politico in futuro.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della nostra più alta considerazione.

Adina-Ioana VĂLEAN
Membro della Commissione

PER COPIA CONFORME
Per la Segretaria generale

Martine DEPREZ
Direttrice
Processo decisionale e collegialità
COMMISSIONE EUROPEA